

## Giochi di strada e sensibilizzazione per sottrarsi alla schiavitù dei pc

■ Lasciare in casa i videogiochi e la paura, per ritrovare la voglia di giocare insieme e di condividere esperienze. Animum Ludendo Coles è un'associazione nata ormai vent'anni fa, quando non esistevano gli smartphone ma già si sentiva il bisogno di ritrovare il piacere dei giochi di strada. Da allora, la società è cambiata, ma questo obiettivo è ancora vivo nel cuore dei soci di Animum Ludendo Coles, che per questo ha pensato a un'iniziativa di sensibilizzazione che, tempo permettendo, dovrebbe partire questa mattina: l'appuntamento è in piazza Castello alle 10, ed è dedicato ai ragazzi del Maffeo Vegio, coinvolti nel progetto, e ai bambini della scuola primaria Cabrini e della casa famiglia Ponte del Villaggio, che si divertiranno con i giochi in pietra presenti in piazza. In caso di pioggia, l'evento è ri-

mandato a settimana prossima. Questo è però solo il primo di una serie di appuntamenti che sono stati supportati dal Comune di Lodi e dalla Fondazione Bpl: giovedì prossimo 26 maggio, davanti alla scuola primaria Don Gnocchi alle 10.30, saranno inaugurati dei nuovi giochi in pietra per i bambini, mentre sabato 28 maggio, in sala Granata, ci sarà un momento di approfondimento dedicato agli adulti. Il convegno, coordinato da Mario Quadraroli, inizierà alle 9.30, e vedrà la partecipazione del pedagista Amilcare Acerbi, di Furio Ferri, presidente dell'associazione, della pedagista Vanna Gherardi, dell'architetto Paola Mori, di Paola Morosini, neuropsichiatra dell'età evolutiva, Mamiela Moscatelli, ricercatrice in Studi Comparati, Sergio Rancati, insegnante e consulente psicopedago-

**GIOCHI IN STRADA**  
Da sinistra, Furio Ferri, Mario Quadraroli, Roberto Rho, Paola Maestroni e Simonetta Pozzoli



gico, Marcello Spigaroli, architetto, e Concettina Varango, responsabile Ussd Coordinamento delle Attività di Programmazione e di Erogazione delle Dipendenze. «Un'iniziativa che stimola aggregazione e crescita», ha commentato Roberto Rho della Fondazione Bpl, mentre Simonetta Pozzoli, vi-

cesindaco, ha ribadito la volontà di pensare una città a misura di bambini. «Il nostro scopo – hanno spiegato Furio Ferri e Paola Maestroni di Animum Ludendo Coles – è quello di valorizzare il gioco di strada e l'artigianato artistico ad esso collegato. Continuiamo a sognare una città le cui piazze possa-

no ospitare spazi di condivisione e di gioco per tutti». «I ragazzi del Maffeo Vegio hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa: anche per loro è un'occasione per scoprire qualcosa di nuovo» ha aggiunto la professoressa Beatrice Maisano.

**Federico Gaudenzi**